



CITTA' DI ALBANO LAZIALE

Città Metropolitana di Roma Capitale

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 20-05-2016

OGGETTO: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 legge 133 del 21.08.2008 di conversione del D.L. 25.06.2008 n. 112

L'anno duemilasedici, il giorno venti del mese di maggio, presso la sala consiliare di Palazzo Savelli, a seguito dell'avviso scritto contenente gli argomenti da trattare, consegnato a tutti i componenti, si è adunato il Consiglio Comunale, in seduta Straordinaria di Prima convocazione.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Daniela Urtesi

Alle ore 13:30 il Presidente del Consiglio Vincenzo Rovere assume la presidenza e dispone che si proceda all'appello nominale dei componenti per verificare il numero degli intervenuti.

All'appello risultano: **presenti n. 5** (Rovere, Borelli, Grecco, Gambucci, Silvestroni) ed **assenti n. 20** dei componenti assegnati ed in carica, pertanto, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il Presidente del Consiglio dispone un nuovo appello entro un'ora. Il Presidente quindi alle ore 14,30, invita a procedere ad un nuovo appello.

All'appello risultano **presenti n. 16 ed assenti 9** dei componenti assegnati ed in carica, e cioè:

Marini	Nicola	Sindaco	P
Rovere	Vincenzo	Presidente	P
Sepio	Gabriele	Consigliere	A
Borelli	Massimiliano	Consigliere	P
Di Baldo	Anna	Consigliere	P
Garbini	Annarita	Consigliere	A
Santoro	Vincenzo	Consigliere	P
Mengarelli	Chiara	Consigliere	P
Andreassi	Luca	Consigliere	P
Cammarano	Enrica	Consigliere	P
Fazio	Simone Bruno	Consigliere	P
Gambucci	Umberto	Consigliere	P
Grecco	Patrizia	Consigliere	P
Guarino	Vincenzo	Consigliere	A
Santilli	Matteo	Consigliere	P
Tedone	Salvatore	Consigliere	P
Orciuoli	Matteo Mauro	Consigliere	A
Ferrarini	Massimo	Consigliere	A
Guglielmino	Giuseppa	Consigliere	P
Segrella	Edmondo	Consigliere	P
Anderlucchi	Marco	Consigliere	A
Giorgi	Romeo	Consigliere	A
Sergi	Gabriella	Consigliere	A
Nobilio	Federica	Consigliere	A
Silvestroni	Marco	Consigliere	P

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è legale, dichiara aperta la seduta che è pubblica.

Sono nominati scrutatori di seduta i consiglieri: Cammarano, Gambucci, Segrella

In prosecuzione di seduta: **presenti n. 20, assenti n. 5** (Anderlucci, Giorgi, Guglielmino, Sergi, Nobilio).

Partecipano senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento del Consiglio Comunale, gli Assessori: Stefania Cavalieri, Aldo Oroccini, Alessio Colini, Stefano Iadecola, Maurizio Sementilli.

Il Presidente da lettura della proposta di deliberazione all'ordine del giorno.

Non essendoci interventi, il Presidente mette in votazione il punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

con legge n.133 del 21.8.2008 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*" sono state adottate misure urgenti finalizzate allo sviluppo economico, alla semplificazione, competitività, stabilizzazione della finanza pubblica ed alla perequazione tributaria.

Tra le varie disposizioni costituisce una delle novità di maggior rilievo per i Comuni l'art.58, inserito nell'ambito del Capo X "Privatizzazioni" dedicato alla "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, Comuni ed altri enti locali".

Il Comma 1 prevede che Regioni, Province, Comuni ed altri enti locali con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza.

Tali beni devono essere non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e, pertanto, suscettibili di essere valorizzati ovvero dimessi, prevedendo, quindi, nel contempo, la redazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegarsi al bilancio di previsione dell'ente.

L'inserimento degli immobili nel Piano, come sopra disposto, ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.

La disposizione del comma 3 fa riferimento agli elenchi, così come definiti dai precedenti commi 1 e 2, che devono essere pubblicati secondo le forme previste per ciascuno degli enti richiamati nei precedenti commi, stabilendo che tali elenchi abbiano effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e producano gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile oltre che agli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene al catasto e al tavolare.

Al riguardo, il comma 4 dispone, altresì, che gli uffici competenti siano chiamati a provvedere, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

Il comma 5 stabilisce la possibilità di ricorrere in via amministrativa avverso l'iscrizione del bene negli elenchi entro sessanta giorni dalla pubblicazione degli stessi, fatti salvi gli altri rimedi previsti dalla legge.

Il comma 6, infine, estende ai beni immobili inclusi nei predetti elenchi la procedura prevista dall'art.3 bis del D.L. n.351 del 2001 relativa alla valorizzazione dei beni dello Stato e utilizzazione a fini economici tramite concessione o locazione.

La procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili fruisce, quindi, di notevoli semplificazioni utili a contenere i relativi costi ed i tempi di attuazione.

L'articolo considerato dispone l'accelerazione dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni ed Enti Locali con l'evidente obiettivo di soddisfare esigenze di miglioramento dei conti pubblici, di riduzione o, comunque, andamento controllato dell'indebitamento, di puntare sull'autofinanziamento degli investimenti e sulla ricerca di nuove fonti di proventi gestionali.

Diverse sono, infatti, le forme di snellimento e di semplificazione previste dalla citata norma per favorire la valorizzazione o la dismissione del patrimonio immobiliare:

- a)- modifica della natura giuridica del bene inserito nel Piano delle Alienazioni; tale scelta comporta la conseguenza che l'immobile acquista il carattere della disponibilità rientrando nella categoria dei "beni immobili patrimoniali disponibili" con possibilità per l'ente locale di procedere alla sua alienazione;
- b)- modifica della destinazione urbanistica determinata direttamente dall'inserimento dell'immobile nel Piano delle Alienazioni, senza la necessità di ulteriori adempimenti; la destinazione urbanistica è ovviamente strumentale alla successiva valorizzazione.
- c)- tale variante, riguardando i singoli immobili censiti, non rientra fra quelle oggetto di verifica di accertamento di conformità rispetto agli strumenti urbanistici sovraordinati di competenza delle Province e delle Regioni;
- d)- effetto dichiarativo della proprietà determinata automaticamente dall'inclusione di beni nel Piano delle Alienazioni, se necessario;
- e)- produzione automatica degli stessi effetti previsti dall'art.2644 del codice civile e dell'iscrizione del bene nel catasto;
- f)- applicazione alle Regioni ed Enti Locali della procedura prevista dall'art.3 bis del D.L. n.351/2001, convertito con modificazioni dalla legge n.410/2001, per la valorizzazione dei beni dello Stato.

Atteso che:

in relazione alle indicazioni normative sopra citate finalizzate alla valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare di Regioni ed Enti Locali ed in coerenza con gli indirizzi strategici espressi dal Consiglio Comunale, per i quali tra gli obiettivi di gestione assegnati all'U.O. Patrimonio è prevista la predisposizione di un programma di alienazioni immobiliari per il triennio 2016-2018.

Il Servizio Patrimonio, ha attivato la procedura di ricognizione dei beni di proprietà comunale inseriti nell'archivio inventariale e di concerto con il Servizio Urbanistica e OO PP , a motivo della connessione e delle competenze amministrative e tecniche trasversali necessarie per la predisposizione del Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni, provvederà all'attuazione del piano triennale, nel quale viene inserito anche la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà dei terreni inclusi nei piani di edilizia economica e popolare PEEP.

La puntuale ricognizione effettuata nell'ambito di detti beni, non suscettibili di utilizzo istituzionale e di cui non si prevede un ulteriore uso per la logistica comunale, ha portato all'individuazione di un complesso di immobili, pienamente rispondenti ai criteri di cui all'art.58 del D.L. n.112/2008, ovvero valorizzazione del "singolo immobile", in ragione della loro specifica dislocazione sul territorio comunale, dell'accessibilità, del contesto ambientale, delle infrastrutture esistenti, che potrebbero essere valorizzati per essere, alcuni alienati al fine di finanziare specifiche spese.

L'Amministrazione, valutata l'attuale situazione dei beni immobili individuati, ha ritenuto di prevedere la variazione delle destinazioni d'uso degli stessi per consentirne una migliore valorizzazione, assegnandone una più adeguata e perseguendo, in tal modo, l'interesse

pubblico prevalente sollecitato dalla stessa disposizione di legge sopra richiamata, che ha previsto una procedura semplificata connessa all'approvazione del Piano delle Alienazioni.

Relativamente a tali beni sono state sviluppate le opportune analisi: catastali/tavolari – giuridico – amministrative – urbanistica ed economiche al fine di verificare l'effettiva titolarità ed i titoli di provenienza, la loro natura, ovvero se rientranti nella categoria del patrimonio indisponibile o se siano classificati come patrimonio disponibile, il regolare accatastamento degli edifici, i contratti o concessioni correlate, eventuali occupanti, l'identificazione catastale-urbanistica, ovvero è stato deciso di esercitare il diritto alla dichiarazione di proprietà, in caso di assenza di precedenti trascrizioni, ai sensi del comma 3 dell'art. 58 richiamato, e sono state esaminate le nuove e possibili diverse funzioni degli stessi correlate alle esigenze dell'amministrazione comunale.

Evidenziato che i beni che si intendono valorizzare sono riportati in dettaglio nell'allegato elenco;

Dall'esame della documentazione presente nell'archivio dell'Ufficio Patrimonio, comprovante la piena e libera proprietà degli immobili sopra individuati;

Per quanto attiene alle modalità di alienazione dei beni inclusi nel Piano di Valorizzazione ed Alienazione si procederà tramite esperimento d'asta pubblica ai sensi di quanto disposto dal vigente "Regolamento Comunale per l'alienazione dei beni del patrimonio immobiliare" previa predisposizione di apposita perizia di stima relativa al valore da porre a base degli incanti da affiancare alla valutazione effettuata dall'ufficio sulla base di una comparazione con i valori di mercato e con quelli pubblicati dall'O.M.I., ovvero alla alienazione dei terreni mediante trasformazione del diritto di superficie in di proprietà con le modalità previste dalla specifica materia e secondo quanto disposto nel regolamento comunale di attuazione.

In tutti i casi in cui risultino interessate frazioni di particelle catastali, le precise superfici oggetto di trasferimento verranno definite a seguito dei necessari atti geometrici e contestuali operazioni catastali, da predisporre a cura del competente ufficio comunale ed a spese degli aggiudicatari.

Visto il Piano delle Valorizzazioni e delle Alienazioni immobiliari, il quale prevede per ciascun immobile un Fascicolo contenente le visure dei sistemi pubblicistici, una scheda descrittiva di carattere , elaborati grafici illustrativi , e tutte le altre informazioni necessarie al fine di determinare modalità operative atte a rendere fattibile l'operazione immobiliare di valorizzazione.

Dato atto che la Commissione Bilancio e Patrimonio ha espresso parere favorevole;

Visto l'art.58 della Legge n.133 del 21.8.2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributarie" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt.42, secondo comma, lettere b) ed l), e 175, comma 2 del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267;

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori;

Vista l'attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario sull'osservanza delle norme relative al rispetto delle somme a destinazione vincolata;

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica, espresso in data 05.05.2016 dal responsabile del servizio interessato, rag. Maurizia Di Felice, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole sulla regolarità contabile, espresso in data 05.05.2016 dal dirigente di ragioneria, dott. Enrico Pacetti, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Con votazione resa per alzata di mano e che ha dato il seguente esito:

presenti: n. 20

votanti: n. 20

astenuti: nessuno

favorevoli: n. 16

contrari: n. 4 (Silvestroni, Orciuoli, Ferrarini, Segrella)

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, il Piano delle Valorizzazioni e delle Alienazioni Immobiliari costituito dalla relazione e dall'elenco dei beni allegati alla presente deliberazione, quale parte integrante;
2. di dare atto che gli immobili, inseriti nel Piano in argomento, sono classificati come "patrimonio disponibile", ai sensi dell'art.58, comma 2, del D.L. n.112/2008 e, pertanto, debbesi modificare i contenuti inventariali finalizzati alla redazione del "conto del Patrimonio";
3. di dare atto che l'elenco degli immobili di cui al citato Piano ha effetto dichiarativo della proprietà e produce gli effetti previsti dall'art.2644 del codice civile, ai sensi dell'art.58, comma 3, del D.L. n.112/2008, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
4. di demandare al Responsabile del Servizio Patrimonio lo svolgimento di tutti gli adempimenti procedurali necessari, inerenti e conseguenti, ivi compresa l'attività di trascrizione e relativa voltura.
5. di dare atto che il Piano delle Valorizzazioni e delle Alienazioni Immobiliari, approvato con il presente atto, costituisce integrazione ai documenti di Programmazione Triennale 2016-2018;
6. di dare atto che le stime dei singoli beni potranno essere oggetto di revisione in sede di definizione della procedura di cessione delle aree ricomprese nei piani di edilizia economica e popolare in funzione delle singole convenzioni stipulate .

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (art. 58, DI 25/6/2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6/8/2008 n. 133)

Relazione Illustrativa

1. Premessa

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato una diversa valutazione del ruolo della gestione patrimoniale dell'Ente Locale. Si è consolidata la consapevolezza che gli immobili non rappresentino per gli enti soltanto un bene statico da conservare, ma uno strumento dinamico da utilizzare per il migliore perseguimento delle finalità pubbliche.

2. Ricognizione dello stato di fatto

La conoscenza puntuale del patrimonio e delle funzioni attribuite a ciascun immobile è condizione necessaria per l'elaborazione di un'efficace strategia immobiliare.

Per questo, in via preliminare si sta provvedendo alla verifica di tutti i beni facenti parte del patrimonio comunale, procedendo prioritariamente alla ricognizione dello stato di fatto e dell'attuale redditività dei singoli beni.

Attraverso questo esame e dopo aver escluso i beni destinati ad attività istituzionali è stato predisposto l'allegato elenco.

3. Misure di valorizzazione e relative motivazioni

Per l'anno 2016, ed in proiezione 2017 e 2018, si è ritenuto in considerazione del recente orientamento giurisprudenziale e della possibilità data ai comuni di procedere alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, si è ritenuto di avviare il processo di trasformazione di tutte le aree già concesse in convenzione;

Con riferimento al solo immobile di Piazza Mazzini, si è ritenuto nell'ambito di un processo di riqualificazione della Piazza, di intervenire attraverso la valorizzazione del bene allo scopo di incrementarne la redditività e nel contempo di rendere disponibili servizi, da parte di privati, in favore dell'utenza in quanto la Piazza costituisce uno snodo centrale per la mobilità attraverso mezzi pubblici in tutto il contesto dei castelli romani e di collegamento con la Capitale.

4. Considerazioni finali

In conclusione, tenuto conto che ogni amministrazione pubblica deve utilizzare i propri beni in modo da valorizzarne le caratteristiche, ispirandosi in ogni caso a principi di economicità, efficienza e redditività senza perdere di vista lo scopo a cui sono destinati e le sopravvenute esigenze territoriali;

della necessità di mantenere i beni in un adeguato stato di conservazione;

del fatto che detti beni non risultano inclusi fra quelli strumentali dell'ente;

Viste le norme introdotte dall'art. 58 del DI 112/08 convertito con modificazioni nella legge 133/098 come successivamente integrato e modificato dall'art. 33-bis, comma 7, legge 111 del 2011 e dall'art. 27, comma 1 della Legge 214 del 2011.

Si ritiene opportuno dimettere i beni immobili inclusi nell'allegato elenco sotto la lettera A mediante trasformazione del diritto di proprietà in diritto di superficie, di valorizzare mediante riqualificazione e messa a reddito del bene indicato sotto la lettera B.

Il Responsabile del Servizio Patrimonio
Rag. Maurizia Di Felice

ELENCO IMMOBILI

Progressivo	Foglio	Particella e sub	Localizzazione	Categoria catastale	Destinazione attuale	Tipo di valorizzazione	Consistenza
1	7	350	PEEP Albano centro		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	1363 mq
2	7	1385	PEEP Albano centro		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	1604 mq
3	7	1382	PEEP Albano centro		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	1210 mq
4	7	1571	PEEP Albano centro		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	2052 mq
5	7	1473	PEEP Albano centro		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	2820 mq
6	7	1582	PEEP Albano centro		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	1236 mq
8	7	1754	PEEP Albano centro		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	270 mq
9	7	1757	PEEP Albano centro		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	389 mq
10	7	1746	PEEP Albano centro		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	72 mq
11	7	1737	PEEP Albano centro		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	18 mq
12	7	1752	PEEP Albano centro		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	48 mq
13	7	1639	PEEP Albano centro		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	1593 mq
14	7	1635	PEEP Albano centro		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	898 mq

15	7	1457	PEEP Albano centro		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	1245 mq
16	7	348	PEEP Albano centro		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	2193 mq
17	7	1418	PEEP Albano centro		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	460 mq
18	7	1293	PEEP Albano centro		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	457 mq
19	7	1552	PEEP Albano centro		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	4125 mq
20	7	1396	PEEP Albano centro		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	34 mq
21	7	1594	PEEP Albano centro		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	250 mq
22	7	1392	PEEP Albano centro		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	3291 mq
23	7	1511	PEEP Albano centro		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	542 mq
23	13	736	PEEP Pavona		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	9121 mq
24	13	969	PEEP Pavona		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	753 mq
25	13	972	PEEP Pavona		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	753 mq
26	13	1442	PEEP Pavona		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	201 mq
27	13	1441	PEEP Pavona		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	1100 mq
28	13	1681	PEEP Pavona		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	1579 mq
29	13	1141	PEEP Pavona		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	3185 mq

30	13	1142	PEEP Pavona		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	3500 mq
31	25	562	PEEP Cecchina 1		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	2334 mq
32	25	392	PEEP Cecchina 1		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	1548 mq
33	25	399	PEEP Cecchina 1		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	1571 mq
34	25	553	PEEP Cecchina 1		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	1482 mq
35	25	552	PEEP Cecchina 1		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	357 mq
36	25	551	PEEP Cecchina 1		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	814 mq
37	25	554	PEEP Cecchina 1		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	1525 mq
38	25	400	PEEP Cecchina 1		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	1577 mq
39	25	555	PEEP Cecchina 1		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	2247 mq
40	25	391	PEEP Cecchina 1		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	1958 mq
41	25	393	PEEP Cecchina 1		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	1970 mq
42	25	719	PEEP Cecchina 1		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	1171 mq
43	25	390	PEEP Cecchina 1		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	1350 mq
44	7	1125	PEEP Albano Centro 1		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	904 mq
45	7	1445	PEEP Albano Centro 1		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	284 mq

46	7	1178	PEEP Albano Centro 1		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	305 mq
47	7	2259	PEEP Albano Centro 1		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	393 mq
48	7	1543	PEEP Albano Centro 1		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	450 mq
49	7	1541	PEEP Albano Centro 1		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	281 mq
50	7	1542	PEEP Albano Centro 1		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	450
51	7	1539	PEEP Albano Centro 1		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	450 mq
52	7	1540	PEEP Albano Centro 1		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	450 mq
53	7	1538	PEEP Albano Centro 1		Terreno edificabile	Trasformazione del diritto di superficie	450 mq
Previsione per il triennio						2016 2017 2018	75.000,00 € 75.000,00 € 75.000,00 €
Totale generale							225.000,00 €

VALORIZZAZIONI

Piccolo immobile di proprietà comunale sito nell'area compresa fra la Piazza Mazzini e Corso Matteotti, privo di identificativi catastali già censito a patrimonio come ex stazione autobus, composto di tre distinti locali a destinazione commerciale, da riqualificare e concedere in locazione a canoni di mercato per una entrata annua stimata di € 9.600,00 a decorrere dalla fine del 2017.

Letto, approvato e sottoscritto

Presidente del Consiglio
f.to Vincenzo Rovere

Segretario Generale
f.to Dott.ssa Daniela Urtesi

Della suesposta deliberazione viene oggi 22.06.2016 iniziata la pubblicazione all'albo pretorio on line per sessanta giorni consecutivi

L'incaricato
f.to Marina Moroni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'albo pretorio on line dal
al

è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, terzo comma del D. lgs. n.
267 del 18.08.2000

si dà atto che contro la medesima nei termini di legge non è stato presentato alcun reclamo.

Addi

Il Responsabile OO.II.
f.to Dott.ssa Silvia De Angelis